

CAMPOGALLIANO

Lar resiste e investe nel futuro

L'azienda leader in isothermici ha aumentato i ricavi del 20 per cento

► CAMPOGALLIANO

Nel modenese devastato dal terremoto c'è chi crede che investire nel nostro paese, e nella produzione industriale sul nostro territorio, abbia ancora un senso, nonostante tutto. L'azienda è la Lar di Campogalliano, salvata recentemente dal declino da una famiglia di imprenditori illuminati. Quarantuno dipendenti che mantengono il posto di lavoro (cosa rara di questi tempi) e che, insieme ad altri nove colleghi neoassunti, continuano a produrre instancabilmente in un'impresa che, dopo un periodo di flessione, ora sta crescendo. Non di poco: alla

Lar dichiarano una crescita di fatturato in pochi mesi pari al 20% con oltre 4.500 clienti vecchi e nuovi, grandi e piccoli, sparsi in tutta Europa, che continuano a credere nella rinascita della storica azienda modenese. Un piano industriale a medio e lungo termine, che guarda in avanti grazie all'impegno costante di tutti coloro che si sentono parte attiva e propositiva di un processo di rinnovamento, un tassello del nostro "made in Italy". La differenza in questo momento è data proprio dalla capacità di unire le forze e di investire nel futuro: operai, impiegati, manager, imprenditori, tutti insieme, protet-

ti da quel poco di fortuna che si sono meritati, a partire dal fatto che il capannone industriale dove l'azienda si era appena trasferita ha resistito alle scosse della scorsa estate. Da Formigine a Campogalliano, sempre nel distretto industriale noto a livello internazionale per la lavorazione delle materie plastiche, dove la Lar ha iniziato la produzione nel lontano 1939 come laboratorio artigianale.

Oggi Lar è leader di mercato a livello europeo per la produzione di isothermici di fascia alta, il cui isolamento in poliuretano espanso non ha nulla a che vedere con quello in polistirolo dei prodotti più economici.